

n.3 dicembre 2016

# ANTE notizie



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,  
comma 1, NO/TORINO n. 3 (44) dicembre 2016 Anno XVII  
Aut. Trib. di Torino n° 5291 del 28/7/99  
Dir. Resp. Marco Borgogno  
Tipografia Regina di Mannucci & C. s.n.c. - Torino

**Epatite C:  
Prevista la cura  
per gli ammalati  
più gravi**  
a pag 7

**Solidarietà e  
Volontariato  
dovrebbero  
diventare  
materie  
scolastiche**  
a pag 13

**Sempre più  
importante  
il ruolo  
dell'infermiere**  
a pag 28



MINISTERO DELLA SALUTE

*Con decreto del Presidente della Repubblica in  
data 1 agosto 2016 è stata conferita*

**Associazione Italiana Trapiantati  
di Fegato Onlus**

**Medaglia D'argento**

**Al Merito della Sanità Pubblica**

*Roma, 21 ottobre 2016*

*H. Ministro  
(Beatrice Lorenzin)  
Beatrice Lorenzin*





associazione  
italiana  
trapiantati  
di fegato  
Onlus

Cari amici,

A nome di tutti i componenti il Consiglio Direttivo porgo ad ognuno di voi i miei migliori Auguri di BUON NATALE e di un sereno 2017.

Sappiate che troverete sempre in AITF un amico disponibile ad aiutarvi qualora ne abbiate bisogno. La solidarietà tra noi è un bene primario che va coltivato e tutti insieme dobbiamo sentirci uniti nel difendere e sostenere l'azione della nostra associazione.

Marco Borgogno  
Presidente Nazionale AITF

*Grazie*

L'A.I.T.F. ringrazia tutti gli Enti, le Ditte ed i Privati che hanno inviato quote e contributi permettendo in questo momento di crisi la sopravvivenza della nostra associazione.

Associarsi o rinnovare l'adesione all'Associazione con l'invio della quota annuale significa condividere il lavoro svolto, apprezzare i risultati raggiunti, offrire la possibilità di continuare a migliorare il nostro lavoro a favore dei trapiantati.

Per contribuire all'attività della nostra Associazione Onlus è possibile fare versamenti a:

A.I.T.F. - Associazione Italiana Trapiantati di Fegato

**C.F. 94018070014**

utilizzando uno dei seguenti conti correnti:

**BANCA PROSSIMA gruppo SAN PAOLO INTESA di  
Torino**

**IBAN PAESE: IT18 Q033 5901 6001 0000 0002 740  
BIC. BCITITMX**

**UNICREDIT BANCA Via XX Settembre, 31 10121  
TORINO**

**IBAN PAESE: IT96 K020 0801 0460 0000 1842 825  
BIC. UNCRIT2BBD4**

**C/C. postale A.I.T.F. n°000039025101  
IBAN PAESE: IT50 J076 0101 0000 0003 9025 101  
BIC. BPPIITRRXXX**

Sono graditi gli articoli di testimonianza o di costume dei nostri lettori. Chiunque può indirizzare i propri scritti a: [aitfnotizie@libero.it](mailto:aitfnotizie@libero.it) Per motivi di spazio la redazione si riserva la pubblicazione o la riduzione del testo. A tal proposito si consiglia di contenersi, per quanto possibile, nella stesura di 1 pagina (margini 1,5 cm) dattiloscritta in font Times corpo 14.



**Giochi Invernali Trapiantati e Dializzati  
VIII Trofeo di Sci "Franca Pellini"  
IV Trofeo di Sci "Elio Ceccon"**

**Chiesa in Valmalenco (SO)  
22/29 gennaio 2017**

Anche quest'anno vi aspettiamo numerosi ai  
**Giochi Invernali Trapiantati e Dializzati**

settimana bianca aperta a trapiantati, dializzati e loro familiari.

Scuola sci, orienteering, serata di gala, convegni e tanto altro ancora per una settimana all'insegna dello sport e del benessere psico-fisico per stare bene insieme e promuovere Donazione di organi e Trapianto

**PARTECIPA ANCHE TU!**

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a  
**ANED 02.805.79.27 [info@aned-onlus.it](mailto:info@aned-onlus.it)**



moduli per l'iscrizione presto disponibili sul sito [www.aned-onlus.it](http://www.aned-onlus.it) - tel. 02.805.79.27 - fax 02.864.439

ANED ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMODIALIZZATI - DIALISI E TRAPIANTO - ONLUS  
20121 MILANO - VIA ROPELLI, 1 - Tel. 02.805.79.27 - Fax 02.864.439 - Cod.Fisc. 8000170010 - [www.aned-onlus.it](http://www.aned-onlus.it) - [segreteria@aned-onlus.it](mailto:segreteria@aned-onlus.it)

2

**EDITORIALE**

AITF: Medaglia d'Argento al Merito della Sanità Pubblica

3

Rinnovata volontà collaborativa con le Associazioni Consorelle

4

"Rigetto": prospettive interessanti per il futuro

5

Seminario "ContaminAzioni" Centro Nazionale del Volontariato

6

Hanno debellato malattie infettive a grave rischio per la vita

7

Epatite C: prevista la cura per gli ammalati più gravi

**Notizie dalle delegazioni**

8

**Abruzzo**

Buone prospettive per la neonata delegazione

8

**Alessandria**

Ciao Gianni!

9

**Campania**

Un forte appello alle coscienze: «Dona continuità alla vita»

Anche Salerno entra a far parte della nostra famiglia

11

**Caserta**

Altro prestigioso passo avanti dell'A.I.T.F.!!!

"Un donatore...moltiplica la vita"

13

**Cuneo**

Solidarietà e Volontariato dovrebbero diventare materie scolastiche

In ricordo di un donatore

15

**Friuli Venezia Giulia**

Conferito titolo di "Socio onorario" al Prof. Umberto Baccarani

L'università di Udine vola in Kazakistan ed esegue un trapianto di fegato tra viventi

16

**LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE  
MEDAGLIA D'ARGENTO AL  
MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA**

19

**Nuoro**

La delegazione di Nuoro impegnata nel promuovere il messaggio sulle donazioni

20

**Puglia**

Cura di sé, dono per gli altri

Una lunga vita felice

22

**Sardegna**

Un anno di grande attività della Prometeo Aitf Onlus regionale

25

**Torino**

VIVA: educazione alla solidarietà e cultura dell'informazione

Volontari: "artigiani di misericordia"

27

In un libro Anita racconta le sue emozioni

28

Sempre più importante il ruolo dell'infermiere

30

Un motoraduno di solidarietà

31

Marta Bassino sul podio della Coppa del Mondo

**Spigolature** - La rana ed il bue (da Fedro)

32

Il mare si ritira

**S  
O  
M  
M  
A  
R  
I  
O**

## AITF: Medaglia d'Argento al Merito della Sanità Pubblica



Carlo Maffeo,  
presidente onorario  
AITF;  
Marco Borgogno,  
presidente nazionale  
AITF

→ Alle pag 16 e 17 un reportage fotografico sulla manifestazione

**N**el momento del ricevimento della medaglia d'argento, dalle mani del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il mio pensiero è andato a tutti coloro che hanno reso possibile questo riconoscimento. Ero consapevole del fatto che la mia persona, in quell'istante, rappresentava tutti voi ed io ero il destinatario di un premio il cui merito era da accreditare soprattutto all'alacre opera altrui a partire dal nostro presidente onorario Carlo

Maffeo, fondatore e presidente per 26 anni della nostra AITF. Con lui, è giusto ricordare i molti volontari passati e presenti che a vario titolo ed in ogni parte d'Italia si sono, e si stanno dedicando, per libera scelta, a far crescere la nostra associazione; senza dimenticare medici e paramedici che hanno permesso a noi trapiantati di poter cogliere ancora soddisfazioni dalla vita. L'AITF è nata a Torino, dove esiste uno dei centri trapianti di fegato più importanti d'Europa ed il "mentore" di questa iniziativa, il prof. Mauro Salizzoni, non può esimersi, com'è sua abitudine schiva, dal ricevere il nostro ringraziamento più fervido.

Il riconoscimento concessoci dal Ministero della Sanità, non ha solamente un valore simbolico, ma la preziosa onorificenza ha sancito un principio molto importante: siamo noi, in Italia, i veri rappresentanti dei trapiantati epatici. Qualcuno di voi, cari lettori, si stupirà di questa affermazione che riteneva scontata. Ma in Italia, nazione dalle infinite diversificazioni, dove le associazioni onlus di volontariato, nei più svariati campi, raggiungono l'impressionante numero di 300.000, non mancano mai le concorrenze. Non a caso ho parlato di "concorrenti" e non di "collegi" perché – anche questo stupirà il lettore, come ha stupito me quando ho intrapreso questo compito – in un mondo che dovrebbe essere soprattutto solidale, non mancano le diffidenze. Questo "imprimatur" sgombra il campo da ogni dubbio e la nostra azione aggregativa è rafforzata dalla volontà di ricercare con l'ANED (reni) e ACTI (cuore) un patto di collaborazione permanente per avere una voce univoca nei confronti delle Istituzioni centrali. È un primo passo per ricercare altre alleanze, sicuramente bene accette, soprattutto con AIDO che rappresenta per molti di noi trapiantati, il faro al quale fare riferimento. Invito, di conseguenza, ogni nostra delegazione periferica, qualora già non l'avesse fatto, ad ampliare, nelle loro zone di competenza, la ricerca di nuove intese in nome di quello che è il nostro mandato più nobile: salvare vite umane.

Marco Borgogno

## Rinnovata volontà collaborativa con le Associazioni Consorelle

La convocazione degli "Stati Generali della Rete Trapiantologica Italiana" indetta dal dott. Nanni Costa direttore del CNT (Centro Nazionale Trapianti), si è svolta a Roma nei giorni 10/11 del novembre scorso.

È questo il momento nazionale più importante per affrontare problematiche relative ai trapianti d'organo e per aggiornarsi sull'andamento delle ricerche, delle tecniche operatorie e dei trattamenti farmaceutici. Ottima la qualità dei relatori (il "gotha" della medicina italiana) che hanno affrontato, in un gran numero di interventi ogni sfaccettatura delle possibilità di guarigione; ma è anche il momento per incontrarsi e confrontarsi con le diverse associazioni, provenienti da ogni parte d'Italia, che si prefiggono la tutela degli ammalati.

Come i nostri lettori ormai sapranno la politica affrontata dai vertici di AITF è quella di uscire da un dorato isolazionismo per confrontarsi a pieno titolo con le altre associazioni. Non si può negare che il recente riconoscimento avuto dal Ministero della Sanità abbia individuato in noi la componente più titolata per rappresentare il nostro settore epatico ed ha facilitato quel percorso di avvicinamento ad altre consorelle con il fine principale di creare un gruppo più coeso e rappresentativo per confrontarsi con le Istituzioni sanitarie nazionali.

La sera del 10 ottobre, in un momento di pausa dagli impegni congressuali, si sono trovati su questa linea non solamente l'ACTI (cuore) di Nevio Toneatto e l'ANED (reni) di Giuseppe Vanacore, con i quali esiste un consolidato

rapporto, ma anche – cosa ben più importante – con Flavia Petrin, neo presidente dell'AIDO, la più importante associazione che si occupa di raccogliere le volontà dei donatori.

È stato un momento "storico" che lascia intravedere un futuro più proficuo nell'unico interesse di tutto il settore e non solamente dei nostri associati che devono sentirsi sempre più protetti e rassicurati.



*Nevio Toneatto, presidente ACTI; Giuseppe Vanacore, presidente ANED; Flavia Petrin, neo presidente dell'AIDO; Marco Borgogno, presidente nazionale AITF*

## CLIMA COSTRUTTIVO E PREVISIONI OTTIMISTICHE

# "Rigetto": prospettive interessanti per il futuro

di Aldo Giacardi

*Vice Presidente  
Nazionale AITF*

I giorni 11-12 novembre 2016 si sono tenuti a Roma gli "Stati Generali della Rete Trapiantologica Italiana". Dal lato scientifico ha destato molto interesse uno studio sperimentale sulle cellule mesenchimali a scopo immunosoppressivo. Queste cellule bloccano le "cellule della memoria" ma non quelle "regolatorie". La terapia inizia dopo sette giorni dal trapianto e si avvale della contemporanea somministrazione del farmaco Basiliximab.

Lo studio deve essere ulteriormente approfondito e ad esso partecipano i centri trapianti di Bologna e di Bergamo. Lo scopo è quello di tacitare le cellule della memoria immunitaria bloccandone l'effetto "rigetto". Si è anche specificato che il "rigetto acuto" non può essere evitato da questa procedura. Al momento le prospettive sono ottimistiche ma non ancora ufficialmente documentate; infatti l'iter scientifico, per essere completo, deve seguire il comune percorso delle sperimentazioni cliniche.

Si è pure disquisito sulle varie problematiche dei trapianti, delle soluzioni opportune e soprattutto si è evidenziato un aumento dei trapianti. Il merito va dato ai provvedimenti messi in atto dal Centro Nazionale Trapianti tramite il suo braccio Operativo, alle nuove strategie in corso nei comuni ("Scelta in Comune") ed a tutte le associazioni di volontariato che operano nel settore e che si prodigano a promuovere le donazioni. Queste ultime hanno peraltro chiesto al Dott. Nanni Costa un interessamento a che i trapiantati non vengano solo supportati prima del trapianto, mediante le donazioni, ma anche nel post trapianto; in certi casi infatti si assiste a contenziosi, messi in atto da decreti regionali, che interessano semplici richieste di controlli ematologici o, peggio, situazioni assistenziali. In definitiva dal lato medico-scientifico gli Stati Generali si sono svolti in un clima collaborativo ed in prospettiva ottimistico.

*I presidenti delle  
associazioni con  
alcuni delegati*



LUCCA 2-3 SETTEMBRE 2016

# Seminario "ContaminAzioni"

## Centro Nazionale del Volontariato

Si è tenuto a Lucca un seminario sul futuro dell'Associazione con prospettiva non solo nazionale ma anche Europea ed Internazionale. I temi trattati si sono svolti sui filoni sociologico, associativo e politico.

**Filone sociologico:** l'attualità ci porta a vivere in una profonda trasformazione sociale. Si sta assistendo ad un radicale mutamento, da una società industriale e verticistica ad una orizzontale dove gli schemi tradizionali sono stravolti e dove i ceti sociali sono oggetto di un rimescolamento ideologico in precedenza inimmaginabile: "società circolare". Quest'ultima ha fatto sorgere delle iniziative di condivisione e collaborazione dettati da un cambiamento metodologico e da un approccio più consono alla realtà. Il rovescio della medaglia però è il risveglio di pulsioni regionali e nazionali che si chiudono alla cooperazione; vedi quanto succede in Europa in tema di immigrazione con il sorgere delle barriere e dei passati nazionalismi. Ci si sta dividendo in tre gruppi di pensiero e di comportamenti: uno "recriminante", uno "di cura dei bisogni" ed uno "operativo". Il primo, la storia insegna, ha prevalso sempre sugli altri e potrebbe portarci a prospettive negative. Per questo il secondo (Associazioni di Volontariato) e quello operativo devono silenziare, con la loro opera, coloro che si arroccano in falsi privilegi evitando una deriva di contrapposizione sociale. Bisogna considerare che l'Europa, per uscire dallo stallo attuale e per evitare un fallimento, deve avere tre priorità: implementare una comune digitalizzazione, una unitaria ricerca energetica (ecologicamente sostenibile) ed una politica di difesa dei confini comunitari. Quest'ultima non significa isolazionismo ma la messa in atto di procedure univoche di accogliimento e valorizzazione del capitale umano rappresentato dai migranti. Capitale che può entrare nel circuito virtuoso degli investimenti diventando una opportunità, non un problema.

**Filone associativo:** nel vasto e variegato quadro associativo è emersa in primo luogo la necessità di una maggiore cooperazione e, se necessario, aggregazione tra le varie sigle (specie di quelle con

il medesimo obiettivo) onde poter essere più efficienti ed efficaci. Tutto questo impone anche una visione prospettica che, in un ambiente ormai globalizzato, vuole una programmazione di maggior respiro ed una collaborazione reciproca superando barriere ideologiche (individualismo e difesa del proprio "orticello") e gli stessi confini degli stati. Tale visione ha portato alla nascita di imprese ibride che generano un valore condiviso, a cooperative di servizio, a start up di tipo sociale; la maggior parte ha una connotazione "profit" e/o "no profit". Quindi, in futuro, le Associazioni, diciamo tradizionali, dovranno adeguarsi a degli standard diversi cominciando dal reperimento dei fondi e ponendosi obiettivi che permettano un'autosufficienza strutturale e finanziaria. Nell'ottica sopra esposta è stata approvata la riforma del terzo settore di cui si aspettano i decreti attuativi. Con essi si intende mettere ordine ad un quadro estremamente complesso adeguandosi a procedure internazionali ed evitando di pensare soltanto in termini nazionali; ne è prova l'intenzione di destinare una quota del Servizio Civile Italiano ai paesi europei.

**Filone politico:** da tutto ciò emerge una necessità: quello che paritariamente lo Stato, le Istituzioni e le Associazioni di Volontariato si attivino sempre più nel collaborare. La criticità a volte si manifesta nella mancata informazione reciproca sulle iniziative singolarmente intraprese. È stata anche lanciata l'idea di "Istituzionalizzare" le Associazioni di Volontariato; lascia perplessi il fatto che quest'ultime sarebbero collocate in un ambito nel quale verrebbero costrette a seguire regole del tutto estranee al concetto di "Volontariato". Tale proposta potrebbe comunque rappresentare un motivo di dialogo per trovare un "modus vivendi" tra Istituzioni ed Associazioni onde permettere, nella specificità dei propri diritti e doveri, una sinergia ancor più pregnante e coinvolgente.

Questo, per sommi capi, è quello che è emerso dal Seminario "ContaminAzioni" ed i cui suggerimenti, proposte ed istanze verranno portate all'osservazione delle Autorità competenti.

A.G.

## VACCINAZIONI: ASSURDO EVITARLE

# Hanno debellato malattie infettive a grave rischio per la vita

di Aldo Giacardi  
Vice Presidente  
Nazionale AITF

Recente è il dibattito sulle vaccinazioni che ha messo e mette in contrapposizione due pensieri. È quindi opportuno fare un pacato approccio su tale argomento. Prima inconfutabile considerazione: le vaccinazioni hanno eradicato malattie infettive che rappresentano un grave rischio per la vita e/o epidemico (vaiolo, difterite, poliomielite, tetano, epatite B). Altra riflessione interessa quelle malattie, di cui si raccomandano le vaccinazioni, che hanno un impatto in termini di rischi e/o contagiosità e possono dare complicanze gravi soprattutto nei bambini o negli anziani (morbillo, pertosse, parotite, rosolia, meningite, pneumococco, influenza, papilloma virus). Seconda considerazione: tutti convengono che in un recente passato la diminuzione delle vaccinazioni antinfluenzali ha portato ad un aumento della morbilità e mortalità. Inoltre la pertosse ed il morbillo possono provocare nei neonati gravi danni polmonari compromettendo la funzione respiratoria futura. La parotite, nella pubertà e negli adulti, può causare pancreatiti e/o danni ai genitali con imprevedibili conseguenze in termini digestivi e di fertilità. La rosolia contratta in gravidanza può portare a malformazioni del feto. Il papilloma virus è considerato infezione ad alto rischio di cancro del collo uterino. Anche la meningite e lo *Streptococcus pneumoniae* (pneumococco) possono dare gravi infezioni generalizzate; recente è il caso delle due giovani decedute per meningite (*Meningococco*) al ritorno dalle Giornate Mondiali della Gioventù. Davanti a queste prospettive, scientificamente documentate, non si può dichiarare l'inutilità dei vaccini. È pur vero che

alcune vaccinazioni possono provocare delle complicanze. Da più parti ci si è accaniti sul "rischio Autismo" ma tale assunto non ha trovato supporto dai più autorevoli controlli delle autorità medico-scientifiche. I vaccini sono farmaci ed ogni farmaco, anche il più comune (es. Aspirina), può causare dei danni gravi e nella sua prescrizione il medico deve fare il bilancio "costo-beneficio". Neghereste un farmaco anticancro perché può dare degli effetti secondari? Neghereste un antibiotico ad un paziente con la polmonite? Ultima considerazione di carattere etico: non vaccinare un bambino od un adulto, per una determinata malattia, significa sottoporre lo stesso al "rischio malattia" e contemporaneamente, in caso di contagio, sottoporre la comunità al "rischio infezione". Per questi motivi le autorità mediche e politiche si sono schierate a favore delle vaccinazioni, in particolare di quelle dette obbligatorie. Quelle raccomandate, non certo di serie B, possono essere viste come prudenziali ed in certi casi hanno una valenza importante non solo dal lato salute ma anche da quello economico per le spese indotte dalla mancata prevenzione. In conclusione: spetta al medico la decisione sulla necessità ed utilità delle vaccinazioni tenendo conto del diritto universale alla salute, specialmente a quella dei bambini. Sulla scorta delle attuali conoscenze e dei certificati controlli sui vaccini, ogni medico, assumendosene le relative responsabilità, potrà decidere nel merito; questo ottemperando al giuramento di Ippocrate e garantendo al paziente il miglior stato di salute presente e futuro.

# Epatite C: prevista la cura per gli ammalati più gravi

*È questa la previsione di Ivan Gardini, coordinatore di Alleanza contro le epatiti (Ace), che a questo punto chiede di estendere la cura ai pazienti meno gravi. In un convegno a Roma, pazienti, esperti e Istituzioni fanno il punto sul trattamento dell'infezione.*

Per gentile concessione di EpaC



«Nei primi mesi del 2017 i pazienti con epatite C gravi da curare, presenti in numerosi centri autorizzati, saranno quasi esauriti»; è quindi «indispensabile un intervento per ampliare anche ai pazienti non gravi l'accesso alle nuove terapie». Sono la previsione e l'auspicio di Ivan Gardini, coordinatore di Alleanza contro le Epatiti (Ace), in occasione del convegno "Pazienti, clinici e Istituzioni per un obiettivo comune: eliminare l'Hcv in Italia", che si è svolto mercoledì 16 novembre a Roma nella sede del ministero della Salute.

A oggi nel nostro Paese sono stati trattati più di 60 mila pazienti con infezione cronica da Hcv e malattia epatica severa, come ricorda Edoardo Giannini, professore di Gastroenterologia al San Martino di Genova, ma gli italiani colpiti dal virus sono centinaia di migliaia, da 400 mila a 1,5 milioni a seconda delle diverse stime. Tuttavia, finora solo i pazienti gravi hanno avuto accesso ai farmaci più innovativi per eradicare il virus poiché si tratta di medicinali che hanno livelli di efficacia altissimi, ma costi altrettanto elevati. «Il nostro obiettivo – chiarisce dunque Gardini – è l'abbattimento delle limitazioni di accesso e lanciamo oggi una proposta: eliminare in via sperimentale per un anno le barriere di accesso ai farmaci per epatite C e mettere un tetto di 50 mila terapie in modo che non si superi il budget allocato». Il Governo ha previsto nella Legge di Bilancio 2017 un fondo dedicato di 500 milioni di euro l'anno e di «questo importante passo in avanti», Gardini, che è anche presidente dell'associazione EpaC Onlus, ha ringraziato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. La quale, interve-

nendo all'incontro, ha sostenuto che «i prezzi dei farmaci contro l'epatite C sono ancora per noi inaccettabili». L'Agenzia del farmaco (Aifa) «sta ancora trattando sui prezzi degli antivirali – ha aggiunto – ma la trattativa non è ancora chiusa». «Ci vedremo presto con società scientifiche e associazioni di pazienti per poter andare a rivedere i criteri di accesso alle terapie anti Hcv e potenzialmente ampliarli» annuncia dal canto suo Mario Melazzini, presidente e prossimo direttore generale dell'Aifa. Una revisione richiesta «non perchè siano sbagliati i criteri finora adottati – precisa – ma per una valutazione del lavoro fatto fino a oggi e avendo ben chiaro l'obiettivo di fare arrivare i farmaci a chi ne ha più bisogno».

«La valutazione clinica che abbiamo fatto sui pazienti, soprattutto cirrotici, che hanno portato a termine il trattamento è risultata impressionante» spiega Antonio Gasbarrini, coordinatore Ace e professore di Gastroenterologia all'Università Cattolica di Roma. «È un dato di fatto che i pazienti in cui la malattia viene eradicata poi ricorrono molto meno agli ambulatori – osserva – con conseguenti immediati risparmi per il Servizio sanitario nazionale. I risparmi derivanti dalla cura dell'epatite C – avverte però – non si vedranno nel breve, ma nel lungo termine».

«Continueremo quindi in questa grande esperienza di reclutamento che ci rende unici in Europa – ha detto Lorenzin – e applicheremo lo stesso metodo per nuovi farmaci in arrivo per Alzheimer, che riguardano una platea altrettanto grande».

# Notizie dalle delegazioni

**Abruzzo**

## IN PROCINTO DI DIVENTARE OPERATIVA

# Buone prospettive per la neonata delegazione

L'AITF Delegazione Abruzzo costituitasi a Pescara il 28/06/16 con sede in Via Stradonetto, 224 è la prima associazione nazionale sul territorio che cerca di porre alle istituzioni sanitarie locali la problematica delle malattie epatiche.

Diverse sono queste ultime, che affliggono numerosi pazienti, dalle epatiti B e C alle cirrosi, agli epatocarcinomi, ai trapianti di fegato (per i più fortunati) ed al trattamento di questi ultimi dopo il trapianto.

È obiettivo della Associazione costituire delegazioni nelle altre province abruzzesi (TE, AQ e CH) per cercare di assistere, in collaborazione con le autorità sanitarie, i pazienti ammalati in attesa di trapianto e quelli già trapiantati.

L'associazione si propone di organizzare dibattiti, manifestazioni, conferenze, promozione di attività di studio e ricerca.

Liliana Abbondio  
Presidente Delegazione AITF Abruzzo

**Alessandria**

## UN SOCIO FONDATORE, UNA PRESENZA INDISPENSABILE

# Ciao Gianni!



Caro Gianni, in data 26 settembre sei mancato all'affetto dei tuoi cari, ma soprattutto all'affetto dei tuoi amici di "sventura" e... te ne sei andato in punta di piedi.

Eri, e rimarrai nel mio ricordo, una persona meravigliosa. Rimanevi in disparte, ma quando ti chiamavo per qualsiasi cosa "tu c'eri", eri lì, presente, a consigliarmi, a tranquillizzarmi, a trovare una soluzione.

Sei stato uno dei soci fondatori della nostra Associazione. Una presenza indispensabile. Ci manchi, mi mancherai terribilmente.

Ciao Caro e gentile Amico, ti porterò sempre nel mio ricordo, ma soprattutto nel mio cuore. Con affetto.

Lucia Lo Vetro  
Presidente Delegazione AITF Alessandria

# Notizie dalle delegazioni

## UNA IMPORTANTE MANIFESTAZIONE A VICO EQUENSE

# Un forte appello alle coscienze: «Dona continuità alla vita»

Campania

Si è svolto a Vico Equense un incontro per sensibilizzare la popolazione alla cultura della donazione degli organi che è 'vita'. La donazione è l'unica possibilità per i pazienti in lista d'attesa per un trapianto. Durante il convegno "Dona continuità alla vita", promosso dall'Associazione Italiana Trapianti di Fegato AITF, con il sostegno della Città di Vico Equense e dell'Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo è stato affrontato il tema delicato della donazione degli organi. Tra gli ospiti Paolo Giannattasio, dirigente medico del centro regionale trapianti, Carmela Lauri, presidente

dell'associazione italiana trapianti di fegato regione Campania (A.I.T.F.) e Biagio Cilento, componente dell'A.I.T.F.

Ha preso parte all'evento, che si è svolto nella sala polifunzionale della Santissima Trinità e Paradiso, il Sindaco di Vico Equense Andrea Buonocore, il Consigliere regionale Flora Beneduce, componente della commissione sanità della Regione Campania e il professor Salvatore Ferraro, accademico pontaniano. Presente anche Biagio Cilento, uno dei promotori dell'incontro.

Spesso la stampa ci informa di trapianti ef-



Andrea Buonocore Sindaco di Vico Equense, Flora Beneduce Consigliere Regionale e Salvatore Ferraro con Carmela Lauri, Biagio Cilento e Paolo Giannattasio medico del Centro Trapianti

## Notizie dalle delegazioni

fettuati troppo tardi o non realizzati affatto. È giusto allora che l'opinione pubblica sia maggiormente informata e che si avvicini a questi temi con maggiore convinzione, rimuovendo timori del tutto ingiustificati. Attraverso le donazioni in Italia si eseguono ogni anno migliaia di trapianti che nel 90% dei casi consentono al paziente un ritorno alla vita normale. La possibilità di indicare sul proprio documento di identità, al momento del rilascio o del rinnovo, la volontà di far parte del registro dei donatori non implica nessuna spesa e nessun obbligo per il cittadino, ma può consentire un intervento più rapido nel malaugurato caso di decesso del donatore e quindi una maggiore probabilità di salvare una vita.

Pasquale Ricci



### Anche Salerno entra a far parte della nostra famiglia

Soddisfazione anche dai vertici nazionali dell'AITF è stata manifestata alla delegazione regionale campana per l'espansione della nostra associazione anche nel salernitano. Il 6 ottobre scorso la presidente regionale Carmela Lauri ha sottoscritto un documento d'intenti con il neo direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona, dott. Nicola Cantone. Quanto prima la pratica sarà perfezionata per iniziare anche presso quell'ospedale l'attività di volontariato solidale e di sostegno ai trapiantati. Recentemente sono state tracciate le linee guida di quello che sarà l'impegno dei volontari con il dott. Paride De Rosa, chirurgo del trapianto di reni, e del dott. Gianpaolo Parrilli che si occupa del follow up dei trapiantati di fegato. Auguri alla nuova delegazione di Salerno e soprattutto ai volontari che daranno il loro contributo.

Pasquale Ricci



La presidente campana Carmela Lauri



## Notizie dalle delegazioni

### Altro prestigioso passo avanti dell'A.I.T.F.!!!

*Prosegue il cammino dell'associazione nei contesti che contano.*

**Caserta**



Nei giorni 26, 27 e 28 ottobre 2016, presso l'Ergife Palace Hotel di Roma si è svolta una intensa "tre giorni" di lavori, in occasione del 40° congresso nazionale della S.I.T.O. (Società Italiana Trapianti d'Organo), importantissima realtà scientifica, composta dal fior fiore di direttori dei Centro Trapianti d'Italia, (e non solo) le cui finalità sono quelle di creare una rete sinergica di collaborazione tra Medici e Chirurghi trapiantatori, pazienti trapiantati, infermieri dei trapianti, Istituzioni.

E ancora: creare opportunità di formazione a vario livello, per Medici e Chirurghi, Infermieri e Pazienti; nonché promuovere innovazione nell'organizzazione della rete trapiantologica, nella pratica clinica trapiantologica, nella ricerca clinica e di base nel campo dei trapianti.

Tutto questo, e molto altro ancora, conferisce alla S.I.T.O. quell'altissima professionalità necessaria per interfacciarsi autorevolmente con le varie Istituzioni sanitarie dello stato: Ministero della Salute, C.N.T., A.I.F.A. etc. costituendo, nello stesso tempo, anche un formidabile strumento di altissimo valore scientifico per quelle Associazioni di volontariato che ne fanno parte, davvero utile per la tutela della salute dei trapiantati.

Dopo questa breve presentazione, si comprenderà facilmente che una grande Associazione come la nostra, non poteva mancare ad un evento così importante. L'A.I.T.F., infatti, dopo essersi formalmente iscritta, diventando così parte integrante della platea congressuale dei soci SITO, ha partecipato ai lavori con una propria delegazione formata dal vice presidente nazionale, Dott. Aldo Giacardi e dal Dott. Franco Martino, dell'esecutivo nazionale.

Nell'ambito delle interessanti fasi del congresso, molto toccante si è rivelato il momento in cui è stato chiamato ad intervenire Mister Reginald Green, padre del giovane Nicholas Green, il bambino che nel 1994 rimase ammazzato, vittima per errore in un conflitto a fuoco avvenuto sull'autostrada Salerno/Reggio Calabria, i cui organi donati salvarono la vita a sette nostri connazionali. Ad egli, non a caso, è stata consegnata una targa ricordo, insignendolo del titolo di: "ospite d'onore permanente del congresso".

Una rappresentanza di trapiantati come la nostra, non poteva lasciarsi sfuggire di chiedere ad una così tanto nobile persona, l'onore di essere immortalati insieme in una foto ricordo!

Tra gli altri importanti aspetti che hanno caratterizzato i lavori congressuali, va certamente segnalata, l'elezione nel Consiglio Direttivo del Dott. Walter Santaniello, attuale direttore facente funzioni della U.O.C. chirurgia epatobiliare e trapianto di fegato dell'ospedale Cardarelli di Napoli. Detta elezione, fra l'altro, costituisce anche una sorta di "primato" poiché è la prima volta, nella lunga storia della SITO, che un trapiantologo del Cardarelli entra a far parte di tale importante Organismo.

Altro, significativo, aspetto, che va posto in evidenza, è l'interessante sessione che il congresso ha voluto dedicare alla tematica relativa alle donazioni di organi e tessuti, (argomento, questo, che sta molto a cuore alla nostra Associazione).

Il Dott. Alessandro Nanni Costa, direttore generale del C.N.T., presente al congresso, ha reso noto che nell'anno in corso c'è stato un aumento delle donazioni (prospettivamente nell'anno 2016 del 10% circa). I risultati ottenuti sono merito di tre approcci. Il primo è quello legato alla donazione da vivente che ha trovato impulso dalla legge del "Buon

*Il Dott. Franco Martino, dell'esecutivo nazionale Aitf; al centro Reg Green; a destra il vice presidente nazionale Aitf, Dott. Aldo Giacardi*



# Notizie dalle delegazioni

Caserta

Samaritano" ma anche da un maggior coinvolgimento dei Centri di riferimento, specie quello dei trapianti renali.

Il secondo motivo è dovuto al "prelievo a cuore fermo" che ha preso l'avvio anche in Italia presso alcuni centri ed è in via di attuazione in altri.

In terzo luogo ha inciso la legge N° 98 dell'agosto 2013, meglio conosciuta come "una scelta in comune", che ha dato mandato ai comuni di richiedere l'assenso o il dissenso alla donazione in occasione del rilascio (ai maggiorenni) o del rinnovo della carta di identità. Risulta infatti che in Italia già 1400 circa comuni siano attivi in tal senso. Taluni altri, per problemi prettamente informatici, si stanno uniformando, ma ancora rimane tanto da fare per arrivare a tutti i "campanili" esistenti in Italia. Questo porta le associazioni di volontariato, che assistono i trapiantati, ad impegnarsi ulteriormente presso i restanti comuni, le scuole (ultimamente il Ministero della sanità ha attivato un progetto per andare

anche nelle elementari) e gli altri enti, onde aumentare la platea di coloro che si dichiarano disponibili alla donazione di organi o tessuti. Allo stato attuale coloro che hanno usufruito di tale approccio hanno registrato l'assenso all'90,1% (dati SIT).

Altra importante sessione è stata dedicata alla preservazione e/o conservazione degli organi. Su quest'ultimo argomento si sono confrontate due scuole di pensiero: quella della preservazione ipotermica e quella normotermica.

Ciascuna delle due, in verità, ha utilizzato dotte ed altrettanto valide argomentazioni. In sostanza, ambedue mirano a diminuire il rischio di un danno funzionale all'organo donato e quindi ad una migliore prognosi del trapianto.

In conclusione, si può senz'altro affermare che da tale qualificante esperienza, i dati che si sono registrati nel complesso sono confortanti e si prospettano ulteriori miglioramenti prognostici anche in termini di qualità di vita nelle persone trapiantate.

Aldo Giacardi e Franco Martino

**26 ottobre 2016:**

## "UN DONATORE...MOLTIPLICA LA VITA"

*dagli aspetti scientifici, alle relazioni interistituzionali*

In una suggestiva cornice di "altri tempi", presso il Real sito di San Leucio a Caserta, si è tenuto il preannunciato convegno regionale sulla donazione degli organi. L'interessante simposio ha visto una considerevole partecipazione di cittadini e numerose Autorità che lascia ben sperare circa il recepimento dell'importante messaggio di sensibilizzazione che l'A.I.T.F. casertana, attraverso la convinta partecipazione del suo presidente dott. Franco Martino, ha contribuito a trasmettere all'affollata platea. L'auspicio è quello che le varie istituzioni interessate continuino su questa strada, affinché anche il generoso popolo

della Campania, opportunamente sensibilizzato, cancelli per sempre questa vera e propria "onta" che vede la nostra regione quale fanalino di coda in un contesto nazionale nel quale, nonostante non ci si possa ritenere pienamente soddisfatti, si esprime, comunque, una solidarietà umana in misura diversa.

Maria Falcone,  
addetta ufficio stampa e comunicazione



# Notizie dalle delegazioni

## Considerazioni in margine ad una giornata in piazza a Bra Solidarietà e Volontariato dovrebbero diventare materie scolastiche

Cuneo

Domenica 18 settembre si è svolta nella città di Bra la giornata dedicata al "volontariato e sport in piazza". Ogni due anni, l'amministrazione comunale della città organizza, insieme alla consulta del volontariato, una giornata che permette alle associazioni presenti sul territorio di potersi far conoscere dalla cittadinanza attraverso l'allestimento di un gazebo, condividendo la giornata con le varie associazioni sportive che in tale occasione presentano i programmi dell'anno.

Il gazebo diventa così il simbolo di un incontro; un incontro molte volte frettoloso, talvolta ignorato, ma in rari e preziosi casi particolarmente emozionante.

Tra le tante associazioni partecipanti, vi sono quelle che si occupano della difesa dei diritti dei cittadini, altre che si occupano di assistere gli ammalati in ospedale, di promuovere gli aspetti sociali, di far conoscere alla popolazione malattie rare, o patologie che colpiscono donne o bambini. Altre ancora che tutelano i diritti per disabili, anziani, extracomunitari, oppure di difendere e proteggere gli animali. Senza dimenticare le nostre "consorelle" che condividono la logica del dono.

Molti passanti guardano sfuggenti i gazebo, alcuni i più coraggiosi "rubano" un volantino. Ogni associazione condivide la speranza che in quel gesto furtivo si palesi la curiosità per far conoscere la realtà della propria associazione e magari spingere le persone a operare nel volontariato.

Insieme al vicepresidente Gigi Rovere e ai componenti del direttivo abbiamo pensato di puntare sul colore!! Abbiamo così predisposto il gazebo in maniera il più possibile vivace con l'intenzione di trasmettere la gioia di vivere e di cogliere l'attenzione dei passanti. Abbiamo distribuito in modo gratuito gadget, caramelle e bibite con l'obiettivo di fermare e iniziare una conversazione con le persone...e ai

bambini il nostro gesto è piaciuto molto!!

Il nostro gazebo, con i palloncini colorati, ha colto soprattutto l'attenzione dei più piccoli e tramite loro si è concretizzata l'occasione per spiegare, ai genitori che si trattenevano con noi, le attività dell'Aitf,, condividendo insieme un bicchiere di aranciata come rinfresco al caldo della giornata.

Ancora una volta ci siamo resi conto che la solidarietà e il senso del volontariato dovrebbero essere materie di insegnamento scolastico. I bambini sono molto attenti e imparano ciò che vedono, e gli adulti coinvolti ci ascoltavano volentieri nel descrivere le nostre attività; ci siamo sentiti accolti da quelle persone sensibili che fermandosi e ascoltando i nostri trapiantati raccontano le proprie testimonianze si emozionavano e ci ringraziavano per la nostra

**«C'è una forza motrice più forte del vapore, dell'elettricità e dell'energia atomica: la volontà.»**

**Albert Einstein**



La delegazione Cuneese a Bra

# Notizie dalle delegazioni

Cuneo

## Bra - Presentato un testo su Lutero IN RICORDO DI UN DONATORE

Il 14 ottobre si è tenuto a Bra (Cuneo) nell'aula magna del Liceo statale "G. Giolitti - G. B. Gandino" la presentazione del libro curato dal professore emerito Prof. Paolo Ricca della Facoltà Valdese di Teologia di Roma, su Martin Lutero dal titolo: "L'autorità secolare, fino a che punto le si debba obbedienza". Presenti illustri professori della "Tavola Valdese", la manifestazione è stata voluta da Antonina Gazzera in ricordo di suo marito il prof. Saverio Merlo, docente di liceo scomparso alcuni anni fa e donatore di organi. Oltre le dissertazioni di validi dotti oratori sull'argomento, toccanti sono state le testimonianze di alcuni ex allievi dello scomparso che hanno ricordato, con affetto, l'esimio docente ed il suo rigore morale di studioso e di personaggio versatile. L'argomento della donazione degli organi è stato trattato con la consueta dovizia dal dott. Raffaele Potenza del Coordinamento Regionale Trapianti. Antonina Gazzera, laureata in filosofia, ed anch'essa docente di liceo, sta dedicando il suo periodo di

quiescenza al volontariato, scrivendo, tra l'altro, alcuni testi improntati alla condizione umana ed alle religioni monoteiste. Oggi fa parte del Consiglio Direttivo provinciale dell'AITF, rinnovando il forte impegno che i trapiantati cuneesi, seguendo lo spirito impresso dal presidente onorario Elvio Marchetto, hanno sempre frapposto nel coinvolgimento dei famigliari dei donatori.



Antonina Gazzera, al centro nella foto contornata da alcuni componenti il direttivo cuneese. Si riconoscono sulla destra il presidente nazionale Marco Borgogno ed il dott. Raffaele Potenza

attività di sensibilizzazione nelle scuole e per la diffusione della cultura del dono. Come presidente dell'Aitf di Cuneo sono onorata nel poter rappresentare la nostra realtà e farmi conoscere sul territorio. Sono certa che anche queste giornate siano utili per creare le reti necessarie a sensibilizzare la popolazione, superando la sensazione di sentirsi, talvolta, ignorati.

La nostra associazione non è in grado di garantire visibilità, avanzamento di carriera, o posti di lavoro, ma si contraddistingue per la semplicità con cui cerca di diffondere valori ben più importanti, quali la solidarietà e la sensibilità anche attraverso l'ascolto di una testimonianza dei nostri trapiantati. Per questo mi sento in dovere di esprimere il mio profondo senso di gratitudine ai componenti il Consiglio Direttivo perché mi rendo conto che non è facile parlare di sé, di eventi come il trapianto che cambiano il senso di una vita. E farlo in piazza è ancora più difficile!

Voglio ringraziare tutti i cittadini che ci hanno chiesto informazioni e che ci hanno accolti, a partire dal sindaco della città, Bruna Sibille.

Ringrazio anche le altre associazioni, in particolare l'Aido di Bra, ed i vari gruppi che diffondono la cultura della donazione del sangue; i presidenti con i quali ho avuto il piacere di stringere collaborazioni o scambiare informazioni, o semplicemente condividere un caffè.

Sembra nulla, e invece è molto!! Sono convinta che siano le relazioni tra noi a fare la differenza per raggiungere insieme quegli obiettivi che da sempre l'Aitf si prefigge, con lo scopo precipuo di salvare vite umane attraverso il trapianto e la diffusione della cultura della donazione di organi.

Ringrazio infine tutti i familiari dei donatori che fanno parte della nostra associazione per il sostegno che ci hanno tangibilmente espresso, per la loro umana solidarietà.

Un grazie particolare va a Michele e ad Alice, la giovane tesoriere del nostro direttivo, che si sono resi disponibili, fin dal mattino presto, per l'allestimento del gazebo e che hanno condiviso con me e Gigi l'intera giornata!! Un sincero grazie a tutti!!

Valentina Mondino  
psicologa Presidente Aitf Delegazione Cuneese

## Notizie dalle delegazioni

### Conferito il titolo di "Socio Onorario" al Prof. Umberto Baccarani

Una grande emozione ha colto tutti i presenti all'Assemblea dei Soci dell'AITF FVG quando il Presidente Antonio D'Alfonso ha chiesto la dovuta attenzione per annunciare il conferimento al Prof. Umberto Baccarani di una targa per la sua nomina a "Socio Onorario" dell'associazione.

Il Prof. Baccarani è un medico specialista molto impegnato, anche nell'Università di Udine, che ha sempre seguito e confortato noi volontari dell'AITF FVG dandoci consigli preziosi e aderendo, con la sua presenza, ad ogni iniziativa sul territorio per cui l'abbiamo interpellato. Come succede, possiamo dire, che è divenuto un nostro inestimabile amico.

Queste sono le motivazione che il Presidente

ha comunicato all'Assemblea che ha accolto il Prof. Baccarani con un lungo e affettuoso applauso.

Il Prof. Baccarani opera nel reparto Clinica Chirurgica dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine che ha come Direttore il Prof. Andrea Risaliti. Il reparto, situato al terzo piano del Padiglione 7, si occupa della diagnostica, cura e follow-up di tutte le patologie di pertinenza chirurgica. In particolare ha sviluppato il proprio interesse per i seguenti campi operativi: Trapianti; Patologie dell'apparato gastroenterico; Patologie epatobiliari; Patologie pancreatiche e altre specializzazioni.

Antonio D'Alfonso  
Presidente AITF FVG



L'Assemblea al Ciavedal di Pagnacco



D'Alfonso e Troncon consegnano la targa al Prof. Baccarani

### Gli incontri AITF FVG

Per alcuni anni abbiamo organizzato per i Soci delle gite sul territorio del Triveneto, della Lombardia, dell'Austria e della Slovenia per creare l'occasione di stare insieme e godere una giornata di svago.

Passavano gli anni e tutto diventava più difficile e faticoso, sempre con l'alea di qualche defezione per problemi di famiglia e anche di salute, perciò passammo a incontri conviviali sempre per creare un'occasione per trovarci.

In agosto di questa estate abbiamo celebrato il secondo "Trota Day" nel Comune di Pagnacco nel complesso della locale Associazione Calcio che gentilmente ci ha concesso i locali. Il Trota Day è nato per la generosità del nostro socio sostenitore Moreno Galluzzo, pescatore di chiara fama, che ha donato un centinaio di trote per imbandire una mensa di notevole dimensione.

Segue a pag. 18

# La cerimonia di premiazione Medaglia d'Onore al Merito della Sanità Pubblica



Con un protocollo scrupoloso si è svolta la cerimonia della premiazione al "Merito della Sanità Pubblica". La sala gremita si è improvvisamente zittita all'arrivo di due altissimi corazzieri che precedevano il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha brevemente introdotto l'argomento della manifestazione ringraziando i presenti; tutte persone o associazioni che hanno dimostrato di ben operare nell'interesse pubblico della sanità. Insignita per prima la bandiera del Corpo dei Vigili del Fuoco, poi man mano tutti gli altri: ventisette in tutto. A ricevere la medaglia dell'Aitf è stato il nostro presidente Marco Borgogno, con lui ad assistere alla cerimonia il vice presidente dott. Aldo Giacardi e Giuseppe Argiolas, presidente la delegazione Sardegna. È stato un momento toccante ed indimenticabile, un riconoscimento frutto dell'impegno di molti volontari che cerchiamo di documentare con alcune immagini della manifestazione.



# L'Argento al



## Notizie dalle delegazioni



Si è potuto realizzare l'evento grazie all'opera infaticabile del nostro Vice Presidente Amleto Schiffo coadiuvato dalla moglie Silvana. Anche altri Soci e le loro mogli hanno contribuito a rendere dolce l'incontro che era comin-



ciato con un antipasto di salumi nostrani e del pregiato prosciutto di San Daniele. Il tutto comprovato dall'assaggiatore, così era scritto nell'invito, il Segretario Giorgio Troncon.

Ai invitati ha portato il saluto e l'augurio di una felice giornata il Presidente Antonio D'Alfonso e la festa è cominciata e alla fine tutti se ne sono andati soddisfatti dell'aver trascorso in compagnia alcune ore. Alla prossima.

Giorgio Paolo Troncon Segretario AITF FVG

L'AITF FVG per il tramite del Presidente D'Alfonso ha plaudito per il successo dell'iniziativa dell'équipe dei trapianti di Udine, riportata dal quotidiano locale nell'articolo che segue, che infonde fiducia sempre più consistente in chi, come noi, attiverà la dura strada del trapianto nel nostro Friuli.

## L'università di Udine vola in Kazakistan ed esegue un trapianto di fegato tra viventi

*L'équipe del professor Risaliti è stata la prima in Europa a effettuare il delicato intervento tra figlio e madre nel paese asiatico. Avviata una collaborazione per la formazione di specialisti di Giacomina Pellizzari. Messaggero Veneto 12.10.2016*

UDINE. L'università di Udine esporta in Kazakistan il proprio know-how medico-chirurgo nel settore dei trapianti. Lo scorso 23 settembre, l'équipe del professor Andrea Risaliti è volata nel Paese asiatico e, nell'ospedale di Shymkent, ha effettuato un trapianto di fegato tra viventi.

È stato il primo trapianto da figlio a madre eseguito in Kazakistan da un gruppo europeo. L'intervento rientra nei progetti di internazionalizzazione dell'ateneo. L'iniziativa nasce nell'ambito dei rapporti istituzionali tra la Regione Toscana e la Comunità degli stati indipendenti (Csi), la confederazione

composta da 9 delle 15 repubbliche dell'ex Unione Sovietica.

La delegazione dell'università friulana formata, oltre che dal professor Risaliti, da Giovanni Terrosu e Dario Lorenzin, ha dato il via così alla cooperazione con il Paese asiatico che si concretizzerà in un memorandum di collaborazione.

Le competenze e l'esperienza maturata in campo medico dall'ateneo friulano sono stati presi a modello dai partner kazaki, il National scientific medical research center della capitale Astana, e il dipartimento di chirurgia dell'Hospital of emergency care di Shymkent.



Prof. Andrea Risaliti

Per l'ateneo friulano il referente è Risaliti, professore di Chirurgia generale del Dipartimento di scienze mediche e biologiche e direttore della Clinica chirurgica e del Centro trapianti d'organo dell'Azienda ospedaliero universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine.

Giorgio Paolo Troncon  
Segretario AITF FVG

# Notizie dalle delegazioni

## RIUNIONI A PALAU E ARZACHENA

### La delegazione di Nuoro impegnata nel promuovere il messaggio sulle donazioni

Nuoro

*La delegazione nuorese ha impostato tre importanti progetti per diffondere sempre più capillarmente il messaggio per la donazione degli organi e dei tessuti relativi ai trapianti. Il 6 ottobre scorso, a seguito dell'invito di alcuni trapiantati della zona, alcuni componenti del Direttivo Prometeo AITF di Nuoro, si sono recati a Palau, in provincia di Sassari. Antonio Carta di Palau, trapiantato di rene-pancreas, aveva preso appuntamento con gli Amministratori Comunali locali.*

"Siamo stati ricevuti dal vicesindaco, la signora Mariapiera Pes e dall'Assessore ai servizi sociali, i quali ci hanno informato che nei territori del nord-est della Sardegna, e cioè nell'intera Gallura, zona tra le più belle dell'intera isola, poco e niente si sa su tutto ciò che concerne la donazione degli organi e sui trapianti, rafforzando le loro tesi con dei dati inerenti il numero dei trapiantati della zona, numero davvero esiguo.

Da cosa dipenda un dato così negativo, sarà materia su cui discutere nel prossimo convegno che, quanto prima, verrà organizzato dal Comune di Palau.

A seguito delle delucidazioni fornite sul nostro impegno come associazione AITF e sul nostro sistema operativo sono scaturite, congiuntamente, alcune decisioni importanti.

1° - L'Amministrazione Comunale provvederà in tempi rapidi ad approvare la delibera per istituire il servizio presso l'anagrafe comunale denominato "Una scelta in Comune" per permettere così, a chiunque voglia liberamente farne richiesta, di esprimere il proprio assenso a donare gli organi.

2° - La vice sindaco ha assunto l'impegno di indire, quanto prima, una pubblica assemblea per comunicare le decisioni intraprese e per divulgare il messaggio sulla donazione degli organi.

A tale scopo e per rafforzare ancora di più l'importanza dell'impegno, saranno convocati all'assemblea, tutti i Sindaci dei Comuni che fanno parte dell'unione dei Comuni del nord-est Sardegna.

La vice sindaco, Mariapiera Pes, ha, inoltre, preso

l'impegno di concordare con il Dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore per geometri-razionieri "Giovanni Falcone" una manifestazione da tenere nell'aula magna dell'istituto, in favore della donazione degli organi. La nostra associazione sarà parte attiva della riunione.

A seguito della sollecitazione di alcuni trapiantati di Arzachena, comune che fa parte dell'unione, organizzeremo, in collaborazione col Comune stesso, che nel frattempo si adopererà per istituire il servizio

'Una scelta in Comune', una grande manifestazione, sempre a favore della donazione degli organi. Assemblea che avrà luogo presso i locali del rinomato Istituto alberghiero "Costa Smeralda", che conta oltre 400 allievi-studenti.

Siamo convinti che questi impegni siano l'inizio di una nostra costante presenza in tutto il territorio nord-est e nord-ovest della Sardegna, perchè riteniamo giusto e opportuno che le popolazioni di quei territori abbiano le stesse possibilità di conoscere argomenti di tale portata, e la nostra associazione sia presente per garantire questo diritto".

Luigi Bellu

Presidente Prometeo AITF di Nuoro e provincia.



*Davanti al Municipio di Palau, da sinistra: il trapiantato locale Antonello Carta, il dirigente Giovannantonio Fancello, il Presidente Prometeo Aitf Luigi Bellu e il dirigente Paolo Cherchi*

*L'isola de La Maddalena*



# Notizie dalle delegazioni

## UNA LUNGA VITA FELICE

# Cura di sé, dono per gli altri

Puglia

Salute e benessere. Organizzazione e vicinanza. Ascolto e risposte. L'ottantesima Fiera del Levante di Bari quest'anno ha dato appuntamento a una sanità declinata su una "lunga vita felice", capace di trasformarsi, migliorarsi, sfidarsi e rendersi trasparente.

La sanità si è raccontata attraverso immagini, servizi, eccellenze, volti e voci di chi ha lanciato la

sulla donazione. Chi è il donatore, chi è il ricevente, quando avviene la donazione, quali organi possono essere donati come si diventa donatori di organi: queste alcune delle domande che hanno definito il "Percorso sulla donazione" supportato dalla collaborazione dei tanti volontari che nei giorni della Fiera del Levante hanno accolto i cittadini, hanno risposto alle loro domande e li hanno aiutati nella scelta di diventare donatore d'organo.

Il percorso è stato inoltre arricchito da video di presentazione di storie di donazione, tutti pubblicati sul canale youtube di PugliaSalute: in particolare sono state raccontate la storia di Roberta Marseglia, giovane donna affetta da una patologia rara che ha ricevuto il fegato; quella della famiglia di Mattia Tagliente che ha donato gli organi del proprio figlio deceduto in un incidente stradale e che ha voluto incontrare uno dei riceventi. È stata proiettata anche la storia di Riccardo Santoiemma cui il fratello Luigi ha donato un rene. Infine, la storia di Sara Ventura, la centesima donatrice di midollo osseo di Puglia.

«Il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha fortemente voluto questo spazio dedicato alla donazione di organi e tessuti – dice Giovanni Gorgoni, Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia – è un tema per noi centrale che abbiamo voluto trattare in maniera diretta e semplice con i volti, le storie, le voci e le emozioni di chi la donazione l'ha vissuta sulla propria pelle e che alla donazione, per ragioni diverse, deve la propria seconda vita».

Micaela Abbinante

(Referente operativo Salute InFiera Regione Puglia)



Prof. Luigi Lupo, centro trapianti di fegato, dott. Negro Giancarlo – rianimazione, Cesarano e alcuni pazienti trapiantati

sfida del cambiamento e oggi propone un sistema capace di essere perno non solo di "salute", ma anche di "benessere", uno strumento nelle mani di ciascun cittadino, perché sia protagonista della propria "lunga vita felice".

Perno principale del racconto, primo punto nevralgico di una "lunga vita felice" è stato il "dono": il percorso tematico di tutto lo spazio dedicato alla sanità è stato aperto proprio da un focus sulla donazione di organi, tessuti e sangue organizzato dal Dipartimento Salute della Regione Puglia con la collaborazione di tutte le associazioni di volontariato del territorio dedicate al tema e del Centro Regione Trapianti.

Alla Fiera del Levante di Bari è stato proposto un percorso tematico sulla donazione di organi e tessuti realizzato attraverso pannelli esplicativi semplici e immediati: l'obiettivo è stato quello di dare in maniera diretta tutte le informazioni necessarie



A pie pagina: Felice Regano – Volontario AITF presso lo stand della fiera

# Notizie dalle delegazioni

...CONTINUANDO...

## Una Lunga Vita Felice

Il giorno 14 settembre (nella settimana della Fiera, 10-18 settembre 2016) è stato organizzato un convegno nel padiglione 152 SANITÀ dal tema "Donazione di organi, tessuti e midollo" a cura dell'AOU Policlinico di Bari a sostegno dell'attività di informazione sulla donazione e trapianto.

Il convegno ha visto la partecipazione del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il direttore Generale del Policlinico di Bari Vitangelo Dattoli, il prof. Luigi Lupo del Centro Trapianti di Fegato di Bari, nonché il direttore del dipartimento regionale per la salute Giovanni Gorgoni e il coordinatore del Centro Regionale Trapianti Loreto Gesualdo.

Nel corso del convegno, tutti hanno concordato sulla necessità di intensificare il già grande impegno sia delle istituzioni, sia dei volontari, per portare la Puglia a un numero di donazioni più alto.

Questo obiettivo è già stato raggiunto dall'ospedale di Casarano, al quale è stato assegnato, nel



Dott.ssa Anna Giannotta con l'attestato di merito

corso della manifestazione, un attestato di riconoscimento per l'impegno e la professionalità profusi dai medici del reparto di rianimazione per il numero di prelievi e donazioni di organi raggiunto.

Altro attestato di merito è stato assegnato ad Anna Giannotta, infermiera responsabile del Centro Trapianti Fegato del Policlinico di Bari, per il grande senso di umanità dimostrato nei confronti dei pazienti.

Ci auguriamo che la sinergia manifestata durante questo evento possa concretizzarsi nei risultati che tutti attendiamo: da un lato, l'aumento del personale medico e paramedico presso il Centro Trapianti di Bari, dall'altro, il raggiungimento da parte di altri ospedali del risultato conseguito dall'ospedale di Casarano.

Dott. Michele Emiliano –  
Presidente Regione Puglia;  
Prof. Lupo e  
Dott.ssa Anna Giannotta  
del Centro Trapianti di  
Fegato con la  
Presidente Aitf  
Rita Cuna

Rita Cuna  
Presidente AITF delegazione Puglia

# Notizie dalle delegazioni

Sardegna

## LETTERA APERTA AGLI ASSOCIATI

### Un anno di grande attività della Prometeo Aitf Onlus regionale

Caro socio della Prometeo Aitf Onlus, Delegazione regionale della Sardegna dell'Aitf nazionale, quest'anno la consueta lettera di dicembre è diversa dal solito perché, oltre a consentirci di fare un "bilancio sociale" di fine anno, è anche occasione per comunicare che è stata convocata un'Assemblea straordinaria dei soci per esaminare il nuovo Statuto regionale. Tale statuto è stato approvato questo mese dal Consiglio direttivo della Prometeo Aitf Onlus, recependo il nuovo Statuto adottato a maggio 2016 dall'Aitf a livello nazionale.

#### Donazione e trapianti in Sardegna

Il primo punto molto positivo di cui vogliamo dare conto sono i tanti trapianti realizzati a Cagliari nel 2016: a metà novembre si contavano già 38 di fegato, 2 di pancreas, 5 di cuore e 42 di rene. Un totale di 87 trapianti complessivi che ha fatto dimenticare in fretta il pessimo risultato del 2015, in cui sono stati registrati solo 52 trapianti e ben 3 decessi di pazienti in lista per il trapianto di fegato. Quest'anno, fortunatamente, non ci sono stati decessi in lista e, soprattutto, secondo i dati ufficiali del CRT, le opposizioni alla donazione sono scese sotto il 20 %, contro il pessimo 33% dello scorso anno.

Riteniamo che una piccola parte del merito per questo dato positivo si possa attribuire alle Onlus sarde come la nostra. Crediamo, infatti, che le tante manifestazioni di promozione della donazione realizzate nelle scuole e nei comuni sardi, promuovendo il

progetto di "Una scelta in Comune" (più noto come "Anagrafe del Donatore"), abbiano contribuito a diffondere la cultura della donazione, favorendo così tante scelte di grande solidarietà umana, anche in momenti drammatici. A tutti i donatori e a tutte le loro famiglie va il nostro sentito ringraziamento perché le loro scelte hanno consentito a 87 tra uomini e donne di risalire sul treno della vita e prolungare la corsa "sine die". Con questa nostra lettera vogliamo anche dire il nostro grazie alla tanto bistrattata Sanità pubblica, nazionale e regionale, in particolare a tutti gli operatori sanitari: quelli del Centro Nazionale dei Trapianti e del Centro Regionale dei Trapianti, così come gli infermieri, i tecnici e i medici di tanti ospedali sardi che, con grande professionalità e abnegazione, hanno reso possibili le donazioni prima e i trapianti d'organo poi, a qualsiasi ora del giorno e della notte, senza differenza tra giornate feriali e festive.

#### 300° trapianto di fegato nel 2016 e situazione D.H.

Caro socio, ci fa piacere ricordare che l'équipe (infermieri e medici) del dr. Fausto Zamboni, a 12 anni dall'inizio dell'attività del Centro trapianti di Cagliari, ha realizzato il 300° trapianto di fegato. Segnaliamo, inoltre, il tasso di sopravvivenza molto alto, che fa ben sperare per tanti di noi.

Vogliamo anche ricordare che la battaglia dei trapiantati di fegato e pancreas associati nella Pro-



Trapiantati sardi a Pineto



Inaugurazione Parco del Donatore a Pirri (CA)

# Notizie dalle delegazioni

**Sardegna**

meteo Aitf Onlus per una migliore qualità dell'assistenza nel post-trapianto sta cominciando a dare i suoi frutti: lo testimoniano la presenza al D.H. di una nuova infermiera e di una Gastroenterologa di grande esperienza, come pure la stabilizzazione, seppur parziale, dei contratti degli altri due medici.

## Manifestazioni di promozione della donazione nell'Isola

Rispetto agli altri anni, sono stati fatti passi importanti anche per quanto riguarda le manifestazioni di sensibilizzazione sulla donazione e di informazione sui trapianti, che sono aumentate anche nel tentativo di allargare veramente a tutto il territorio regionale il campo di intervento. Il Consiglio direttivo della Prometeo Aitf Onlus ha, inoltre, scelto di valorizzare il progetto del C.N.T. "Una scelta in Comune" attraverso assemblee nei comuni sardi che vi hanno aderito e che, in vari casi, hanno anche già attivato il servizio.

Da agosto 2015 a settembre 2016, la nostra associazione regionale ha organizzato direttamente o ha partecipato a una trentina di manifestazioni su tutto il territorio regionale, come illustrato in dettaglio nella pubblicazione che accompagna questa lettera.

## Sport, trapianto e Prometeo sport

A molte di queste manifestazioni ha partecipato la squadra di calcio dei trapiantati della Prometeo Sport, talvolta organizzando direttamente eventi sportivi di solidarietà, altre volte, invece, partecipando a manifestazioni organizzate da altre associazioni di volontariato. Lo sport è salutare per i trapiantati - non a caso è consigliato sia dai medici del C.N.T. che da quelli dei Day Hospital del "G. Brotzu" - ma è anche importante da un punto di vista mediatico, perché garantisce un buon ritorno di immagine per le donazioni e i trapianti in generale.

Ci fa piacere ricordare che, nel 2106, una squadra della Prometeo, composta da due trapiantati e un chirurgo trapiantatore, ha partecipato alla gara internazionale di triathlon per team di Orosei e che tre nostri soci (due trapiantati di fegato e una trapiantata di cuore) hanno disputato i Giochi nazionali Aned a Pineto degli Abruzzi, con buoni risultati tecnici. A questo aggiungiamo la non meno importante convocazione costante di un nostro socio trapiantato di fegato nella Nazionale dei calciatori trapiantati, di cui è anche capitano.

## Una dipendente della Prometeo al D.H.

Il 2016 rappresenta per la nostra Onlus un punto di svolta anche per un'altra ragione: dal 1° gennaio, infatti, è stata regolarmente assunta, diventando



Daniela e Giusy al DH

nostra collaboratrice fissa, Giusy Melis che, come sanno tutti i trapiantati di fegato e pancreas, opera al Day Hospital della Chirurgia generale ed è a disposizione di chiunque ne abbia bisogno tutti i giorni, ad eccezione del giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 12.00. Tanti trapiantati hanno avuto modo di apprezzare la sua disponibilità, la sua gentilezza e la sua professionalità. Speriamo in futuro di poter ampliare il numero delle ore, in modo tale da coprire l'intera settimana perché la strada intrapresa ci sembra quella giusta per assistere al meglio i nostri soci.

## Assistenza ai trapiantati in difficoltà

Pur continuando a rispettarne la privacy, non possiamo più nascondere che la nostra Associazione da tempo si impegna per assistere in modo significativo i trapiantati che versano in condizioni economiche precarie. Anche quest'anno, con collaboratori e volontari presenti in ospedale, abbiamo assistito, in particolare, i trapiantati che avevano bisogno di un supporto dopo il trapianto. Quando si è reso necessario, i volontari della Prometeo hanno anche accompagnato i pazienti provenienti da fuori Cagliari e non automuniti, nel tragitto dal Day Hospital alle case di accoglienza Lions e/o CIF, come pure verso altre strutture ospedaliere. Inoltre, per 12 pazienti segnalati dalla struttura ospedaliera, in quanto in comprovata difficoltà economica, abbiamo pagato le spese di soggiorno in casa Lions e/o casa C.I.F., per un importo complessivo di circa 4.000 euro coperti



Istituto Roth Alghero

# Notizie dalle delegazioni

## Sardegna

con le risorse del 5 per mille. Crediamo che sia questo, e gli altri fatti concreti che vi abbiamo riportato, la risposta più esauriente alla domanda "Cosa fanno i volontari della Prometeo Aitf Onlus?".

### Un'associazione per tutti i trapiantati

Ci sembra molto importante parlare anche del grande dibattito, nato in Sardegna due anni fa, sul nostro "essere associazione complessiva di tutti i trapiantati" e non solo dei trapiantati di fegato. Un dibattito che ha attraversato facilmente il Tirreno per arrivare a Torino, ma che ha continuato toccando tutte le delegazioni dell'Aitf, dal Piemonte al Friuli, dalla Liguria alla Campania fino alle Puglia, per poi proseguire ancora in Sardegna. La discussione è stata seria e ha visto impegnato tutto il quadro dirigente delle Delegazioni dell'Aitf, concludendosi con un mandato dell'Esecutivo nazionale dell'AITF per l'elaborazione di un nuovo Statuto che tenga conto di queste nuove realtà, ossia gli altri trapiantati d'organo.

Il 10 maggio 2016, a Torino, l'Assemblea nazionale straordinaria dei soci ha approvato, all'unanimità dei presenti, il nuovo Statuto nazionale, che ora tiene conto di questa pluralità di trapiantati: un arricchimento per l'intera associazione. L'assemblea ha anche deliberato che il Consiglio direttivo nazionale e l'Esecutivo nazionale dell'Aitf resteranno in carica fino alla fine del mandato e che, dalla prossima Assemblea nazionale dei soci di carattere elettivo, varranno le regole previste nel nuovo Statuto.

### Assemblea regionale dei soci per il nuovo Statuto

La Delegazione regionale dell'Aitf della Sardegna ha operato con le stesse modalità dell'Aitf nazionale, infatti, il Consiglio direttivo regionale ha prima deliberato di recepire il nuovo Statuto dell'Aitf naziona-

le approvato il 10 maggio e, dopo un lungo lavoro di analisi, ha approvato il nuovo Statuto regionale, che sarà sottoposto all'Assemblea straordinaria dei soci convocata a Cagliari per l'11 dicembre 2016.

Per preservare, anche esplicitamente, la nostra identità sarda, il Consiglio direttivo ha, inoltre, deliberato di mantenere nel nuovo Statuto regionale il nome "Prometeo Aitf Onlus", aggiungendo la dicitura "Delegazione regionale della Sardegna dell'Aitf" e portando la sede legale a Cagliari. Quanto agli organismi dirigenti della Prometeo, procederemo come per il livello nazionale: alla scadenza del mandato quinquennale, saranno rinnovati secondo le nuove regole.

### Il futuro dell'Associazione

Caro socio, affrontiamo con grande coraggio e grande determinazione la nuova stagione che abbiamo di fronte: dopo essere riusciti a ottenere dalla Regione Sardegna il rimborso delle spese di viaggio per i trapiantati, con la approvazione di una norma all'interno della L.R. n. 12/2011, ora dobbiamo conquistare la parificazione del trattamento di tutti i trapiantati. Dobbiamo, cioè, far sì che tutti abbiano lo stesso trattamento previsto per i trapiantati di rene dalla L.R. n. 11/1985. Speriamo, inoltre, che le nostre richieste, più volte fatte all'assessore regionale alla Sanità Luigi Arru e ai vari D.G. del "G. Brotzu", riguardo alle cure dentarie per i trapiantati e alla possibilità di fare analisi e accertamenti diagnostici anche in altri ospedali dei capoluoghi di provincia, con un criterio di priorità nelle prenotazioni al CUP, trovino finalmente risposta.

Cogliamo l'occasione per inviarti i nostri più cari auguri di Buon Natale e Felice Anno 2017.

Presidente Regionale  
Giuseppa Argiolas



Assemblea regionale soci Cagliari

# Notizie dalle delegazioni

## COINVOLGIMENTO DELLE GIOVANI LEVE

# VIVA: educazione alla solidarietà e cultura dell'informazione

Torino

Ecco, sono arrivata, è una fresca e luminosa giornata di ottobre.

Il piazzale antistante un supermercato di Collegno è pieno di vita e fermento per allestire gli stand. Tutto è pronto per partecipare a VIVA, una manifestazione organizzata dagli istruttori IRC (Italian Resuscitation Council) della ASL TO3 nell'ambito della settimana europea di sensibilizzazione cardiopolmonare e alla defibrillazione precoce.

Numerose istituzioni ed associazioni hanno deciso di partecipare alla manifestazione per far conoscere le proprie realtà ed il loro modo di operare in situazioni di emergenza o difficoltà a circa 987 bambini appartenenti a 43 classi delle scuole primarie di Collegno.

Oltre alla Polizia di Stato e Municipale, Carabinieri, Avis, Croce Verde, Croce Rossa, Unità cinofile, Pet therapy, Associazione Italiana cuore e rianimazione, è presente lo stand Donazione e Trapianto dove il tema conduttore è la Solidarietà.

Lo Stand è pronto per accogliere le varie classi. È stato installato uno schermo sul quale verrà proiettato il cartone animato "Salvo e Gaia", che parla di corpo umano, come funzionano i principali organi, cosa dobbiamo fare per averne cura, cosa capita

quando ci ammaliamo, e cosa sono la donazione e il trapianto.

Arrivano le prime classi. I bambini sono pieni di entusiasmo e di aspettative, tutto è nuovo per loro e trascorrere una giornata all'aperto è stimolante. Coordinano gli incontri due medici dell'ospedale di Rivoli (TO), il dott. Parlanti Garbero, medico rianimatore e coordinatore locale per le attività di prelievo di organi e tessuti a scopo di trapianto e la dott.ssa Chiara Scaletti, medico rianimatore.

I medici forniscono ai bambini e agli insegnanti risposte ed informazioni sulle tematiche relative alla solidarietà che lega coloro che vengono a contatto con il mondo dei trapianti.

Partecipano anche alcuni infermieri dello stesso ospedale che operano in terapia intensiva.

Insieme al nostro vice presidente, il dott. Giacardi, ci siamo anche noi, volontari AITF a fianco di ACTI (trapiantati di cuore), TPA (trapiantati di polmone) per dare le nostre testimonianze.

I bambini seguono con interesse il video,

*Riprese della giornata in occasione dell'iniziativa "VIVA - La cultura dell'informazione e sensibilizzazione alla solidarietà per le nuove generazioni"*



# Notizie dalle delegazioni

Torino

tutti sono attenti. Al termine della proiezione pongono domande pertinenti ed hanno capito quanto sia importante il trapianto per salvare una vita ed altrettanto quanto lo sia donare ed essere generosi.

Tutti noi trapiantati, raccontando in breve le nostre storie, evidenziamo come riprende bene la vita dopo il trapianto e come siamo grati ai donatori che ci hanno consentito di "rivivere".

Che dire di questa giornata? E' stata una giornata piena di VITA, sicuramente un grande successo.

I bambini con il loro vociare, la loro confusione, la loro allegria ed entusiasmo hanno colorato questo giorno.

Innanzitutto, grazie a questa iniziativa, i bambini hanno potuto apprendere semplici manovre salvavita che possono rappresentare la salvezza per persone colpite da arresto cardiaco.

Con dimostrazioni pratiche, i bambini hanno potuto sperimentare il massaggio cardiaco, acquisire le principali informazioni sull'uso del defibrillatore semiautomatico e sulle principali azioni da compiere per un primo soccorso.

È molto importante che i bambini, sin dai primi anni di scuola, possano ampliare le loro conoscenze in materia di primo soccorso. Sarà sicuramente un bagaglio che conserveranno anche da adulti superando la resistenza e la paura d'intervenire prima dell'arrivo del personale sanitario. È ben noto infatti

che attuare tali manovre può aumentare le possibilità di sopravvivenza di una persona colta da malore. È stato bello vederli all'opera nelle prove pratiche di massaggio cardiaco, vedere come hanno recepito il messaggio e le regole principali di primo soccorso nelle emergenze.

Altrettanto piacevole, tutti insieme, parlare di solidarietà, di generosità, di altruismo, di come sia importante, in momenti di difficoltà, essere uniti e fare ognuno la propria parte per un bene comune, per salvare una vita.

In continuità con le iniziative organizzate da tempo dal CRP nelle scuole (e non solo) alle quali si affiancano AITF, ACTI, TPA ed altre associazioni di volontariato, non posso che confermare l'importanza di momenti come quelli odierni mirati ad aumentare e migliorare la diffusione della informazione e la sensibilizzazione dei bambini sui temi della solidarietà. Tanti bambini tornando a casa parleranno delle esperienze vissute, di cosa hanno appreso vedendo il cartone e sentendo le nostre storie. Auspichiamo che tutto ciò faccia scaturire curiosità, desiderio di maggiore informazione, dialogo.

Sono sicura: in questo giorno sono stati "seminati" tanti piccoli semi per far nascere in un prossimo futuro piante che possano dare frutti generosi.

Anita Siletto  
Presidente Delegazione AITF di Torino

## VOLONTARI: "ARTIGIANI DI MISERICORDIA"

Il 3 settembre migliaia di volontari hanno celebrato, in San Pietro, il Giubileo.

A loro si è unito il Santo Padre definendoli "artigiani di misericordia".

Proseguendo: «Voi esprimete il desiderio di far sentire amata una persona che soffre, attraverso il vostro servizio giornaliero. Dove c'è una richiesta di aiuto là giunge la Vostra attiva testimonianza; siate forti nella vicinanza, solerti nella consolazione. Il Mondo ha bisogno di segni concreti di solidarietà e richiede persone capaci di contrastare, con la loro vita, l'individualismo. Siate sempre pieni di gioia per il vostro servizio».

Le parole del Pontefice mi portano ai volontari dell'A.I.T.F.- ONLUS (associazione fondata nel 1988) presenti alla Città della Salute e della Scienza – presidio Molinette, al Regina Margherita che, ogni mattina, con i loro camici verdi, dopo aver firmato presenza, si prodigano in ogni reparto e necessità compatibile ai loro ruoli.

La concretezza del fondamento su cui si basa l'azione del volontariato A.I.T.F. è stata sancita dal Ministero della Salute in data 21 ottobre 2016 con la MEDAGLIA DI ARGENTO al merito della Sanità, riconoscimento a tutti i volontari che in questo lungo periodo hanno collaborato al raggiungimento del RISULTATO.

Così i volontari A.I.T.F. sono... come... la Terra che nella sua grande stanchezza nulla domanda, ma sempre spera, con fiduciosa attesa, "il rifiorir sereno della vita..."  
A Voi che siete, semplicemente siete, basta un sorriso, un poco di coraggio, un grazie di cuore per essere felici.

Adriana Santini



# In un libro Anita racconta le sue emozioni

di Ernesto Bodini  
(giornalista scientifico)

«Non è certamente raro leggere storie di vita dal percorso tortuoso, specie se l'ostacolo da superare è una lunga malattia. Tra queste fa capolino, con umiltà e semplicità espositiva quella di Anita Siletto, una giovane madre di famiglia di Torino che, durante la degenza (all'ospedale Molinette di Torino), ha sentito "impellente" il bisogno di raccontare la sua esperienza di trapiantata di fegato. Un excursus ricco di emozioni, durato oltre quattro anni; una sorta di "appunti di viaggio" dai quali la parola riconoscenza per i famigliari e gli operatori sanitari quasi si impone sino a diventare il filo conduttore della sua storia. Pagine di un diario che vogliono essere anche di sostegno e speranza per tutti i candidati ad un trapianto, sensibilizzando l'opinione pubblica attraverso il concetto "un donatore moltiplica la vita". Scorrendo le stesse si delinea altresì la "saggezza del dopo" in cui stupore, fede e volontà di vivere hanno avuto un ruolo determinante, avvalorato dalla professionalità di quelli che lei chiama "angeli custodi e quasi amici" che le hanno somministrato non solo farmaci ma anche la "terapia dell'animo". Altrettanto presente nei vari capitoli è il pensiero e forte legame per i suoi famigliari, una costante luce-guida per meglio affrontare il dolore e il silenzio di una stanza, di un "isolamento forzato", di volta in volta illuminato dalla luce della speranza... I pensieri della Siletto si sovrappongono senza interruzione, sono rivolti anche al suo donatore che immagina e che vorrebbe conoscere, sapere di lui, sorridergli, ringraziarlo...».

L'autrice, che oggi a distanza di sei anni del trapianto è in perfetta forma fisica e psicologica, tanto da dedicarsi al volontariato in seno all'Aitf, in più occasioni ha ricordato: «... ho cominciato a scrivere brevi frasi e dopo alcuni mesi di silenzio, tutto ha preso forma in poche settimane. Come un fiume in piena, ero travolta dalle emozioni e più scrivevo più era forte il mio desiderio che l'esperienza vissuta rimanesse nella carta e non solo nella mia mente e nel mio cuore. Vorrei che i miei "appunti di viaggio" potessero aiutare coloro che devono affrontare questa esperienza o qualun-

que altra difficile prova della vita... E possibilmente poter sensibilizzare le persone alla donazione degli organi: oggi, i tempi di attesa per un trapianto sono ancora lunghi e c'è ancora molto da fare nel nostro paese a questo riguardo». Un contributo con il quale in prima istanza ha voluto colmare il suo animo inquieto e inappagato, tanto che affiora il desiderio-necessità di riconoscenza per aver avuto il dono a "prezzo di una nuova vita", sino a incorrere in quello spasmodico voler conoscere l'identità del donatore, magari solo per ringraziarlo attraverso il contatto con i suoi famigliari che hanno dato il consenso al prelievo dell'organo. Un desiderio, quest'ultimo, lecito e comprensibile ma che rientra in quel fenomeno che gli esperti definiscono "la sindrome del segugio", ossia il desiderio a volte incontenibile di conoscere l'identità del proprio donatore (o della sua famiglia), ma che dal punto di vista legale e delle ovvie deduzioni, non può trovare appagamento. Non un "vuoto da colmare" ma una presa di coscienza sufficiente a comprendere che l'anonimato rappresenta di per sé stesso il gesto ultimo, e forse più significativo, come un invito a donare e quindi come inno alla vita.



## CONCLUSO IL MASTER DI COORDINAMENTO

# Sempre più importante il ruolo dell'infermiere

Il 4 ottobre 2016 si è concluso, con la discussione delle tesi, la prima edizione del Master di Coordinamento Donazione e Trapianto di organi tessuti e cellule. Questo è il risultato della volontà e dell'impegno di numerosi professionisti che operano nella medicina dei Trapianti e che hanno voluto valorizzare la vocazione in questa disciplina dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute di Torino.

In particolare si deve ricordare:

- la lungimiranza di Mauro Salizzoni, Direttore del centro trapianti di fegato di Torino, che aveva visto lontano quando, nel 1996, delegò alcuni infermieri ad occuparsi del Coordinamento Clinico Infermieristico.
- la competenza scientifica, la disponibilità, l'eccellente capacità comunicativa la grande esperienza nel mondo dei trapianti di Antonio Amoroso.

Gli infermieri che, per la prima volta, otterranno il Master in Coordinamento Infermieristico della Donazione e Trapianto (<http://www.mastercidet.unito.it/do/home.pl>) sono 16 professionisti del mondo trapiantologico che insieme a esperienza e competenza hanno, con questa formazione mirata, dato un valore aggiunto alla loro professione.

Il Master della durata di 18 mesi, un Anno Accademico, ha come finalità far acquisire al personale infermieristico conoscenze, competenze ed abilità tecnico-relazionali necessarie per pianificare, gestire e valutare il processo assistenziale legato alla donazione e trapianto di organi e tessuti.

L'infermiere gioca un ruolo sempre più rilevan-

te nell'intero sistema dei trapianti, dalla partecipazione attiva alle procedure di individuazione, selezione e mantenimento dei donatori, al processo di allocazione, prelievo e trapianto di organi, nonché intervenendo in prima persona nell'elaborazione ed esecuzione dei percorsi assistenziali peri trapiantologici.

Tradizionalmente la figura dell'infermiere viene percepita dai pazienti e dai loro familiari come la più vicina ai loro bisogni ed alle loro esigenze. La tipologia del lavoro e la quotidianità dei contatti favoriscono la creazione tra operatori ed utenti di rapporti comunicativi e relazionali utili ed efficaci.

L'attitudine ai rapporti umani, ma soprattutto la competenza nelle tecniche comunicative, acquisite attraverso un percorso formativo dedicato, permettono all'infermiere di gestire in modo adeguato il difficile momento del colloquio con i familiari; questo ha avuto la doppia valenza di fornire all'operatore gli strumenti tecnici necessari ad affrontare con competenza e professionalità i colloqui e al tempo stesso consentire di tutelarsi dai rischi di "Burn Out".

Sono stati raggiunti gli obiettivi per:

- conoscere ed applicare il modello organizzativo nazionale donazione - trapianto (Centro Nazionale Trapianti) e il modello Regionale
- prendere parte attivamente nel processo di donazione organi e tessuti
- conoscere ed essere parte attiva nel percorso trapiantologico: dall'inserimento dati in lista attiva trapianto, alla chiamata per il

trapianto, al follow-up in tutti i centri trapianto

- conoscere ed interagire con le diverse realtà dipartimentali, aziendali, ed extra aziendali, adattare il modello organizzativo del Transplant Nurse Coordinator (TNC) al proprio ambito di lavoro
- ottimizzare l'uso dei beni e delle risorse disponibili
- conoscere il modello di organizzazione delle banche dei tessuti, ed il supporto infermieristico più adeguato per queste.

L'infermiere esperto in Donazioni e Trapianti di Organi e Tessuti, sarà in grado di operare in diversi contesti:

- Centro Nazionale Trapianti
- Centro Interregionale Trapianti
- Centro Regionale Trapianti
- Coordinamento Locale (aziendali) alla Donazione e Trapianto.
- Coordinamento nell'ambito dei Centri di Trapianto

Il logo scelto per rappresentare il Master è un dipinto dal titolo "l'innesto" di Gaetano Lanatà.

L'opera è stata donata nel 1999 dall'artista in occasione della manifestazione Arte per la vita, voluta dall'AITF piemontese e toscana. Manifestazione che ha avuto dediche e contributi di persone illustri come il Presidente Ciampi, il Sindaco Castellani, Mercedes Bresso, Mauro Salizzoni, Mario Rizzetto e solo per citarne alcuni!

La riuscita dei trapianti non dipende da singoli professionisti, ma dall'insieme degli operatori che a vario titolo partecipano a questa attività, e dove gli infermieri sempre più occupano e occuperanno un ruolo rilevante.

Transplant Nurse Coordinator  
del Centro Trapianto di Fegato

Direttore Prof. M. Salizzoni

Del Duca L. - Balducci G. - Clapasson C.  
- Perrone F. - Trogolo P.



*Gli insegnanti e i diplomati del Master*



A LANZO TORINESE

# Un motoraduno di solidarietà

Il messaggio dell'Associazione Italiana Trapiantati di fegato "Donare è vita" è stato portato a Lanzo Torinese domenica 16/10/2016 dai motociclisti che hanno preso parte al Meeting Motociclistico "Tutti insieme per solidarietà". Il raduno è stato organizzato dall'Associazione Motociclistica Valle Tesso, con la collaborazione della Pro Loco ed i motociclisti iscritti hanno sfilato nei Comuni e nelle Valli limitrofe con delle pettorine contenenti tale messaggio. È stata una manifestazione rara nel suo genere.

La Presidente dell'associazione motociclistica Paola Bertolotti – con l'ausilio di alcuni rappresentanti e volontari dell'Ass. A.I.T.F. – hanno organizzato il tour finalizzato alla sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti. Dopo i primi contatti con l'associazione Trapiantati di Fegato la macchina organizzativa si è messa in moto dando risultati apprezzabili sia sotto l'aspetto logistico che nel servizio ristoro, organizzato in modo impeccabile dalla Pro Loco Lanzese.

Presenti sul palco di Lanzoincontra, oltre al vice sindaco Fabrizio Casassa e ai rappresen-

tanti dell'AM Valle Tesso, c'era il Presidente dell'AITF Nazionale Marco Borgogno, il Dott. Aldo Giacardi – chirurgo collaboratore del Prof. Salizzoni, la Presidente della delegazione di Torino Anita Siletto e la segretaria Simona Fazio.

Poiché la manifestazione è stata ben accolta sia dalle Autorità che dalla popolazione, nonché dai motociclisti stessi – con un alto numero di partecipanti, questa verrà ripetuta nei mesi più caldi.

Speriamo comunque che queste manifestazioni umanitarie possano destare sempre più nei motociclisti un sentimento d'amore per la vita, per una "solidarietà senza confini".

Nilva Bardella



**MEETING MOTOCICLISTICO**  
"Tutti insieme per solidarietà"

Manifestazione umanitaria libera a tutti i motociclisti a favore dell'AITF  
Associazione Italiana Trapiantati di Fegato  
Lanzo Torinese  
Domenica 16 ottobre 2016

**Programma**

- Ore 8.30: Fila bike - Accoglienza dei partecipanti. Attività adeguate per persone AITF e Lallo di domenica. Esibizione dell'Associazione "Caro per passione" di Forno Tiro e del Gruppo "Fiduciaristi - La Lanze" di Stavello.
- Ore 10: Valle pedata in fronte del Duomo est di Chiesa (ancora di Lanzo Torinese).
- Ore 11: Giro turistico di propaganda nei comuni vicini.
- Ore 12: Presentazione dell'AITF, con presenza del Presidente Angelo D'Angelo e delle Autorità locali. Segnali gratuiti ai partecipanti. Puntino presso la sala Poggio di LANZO ACCORDATA a favore di percorsi, sportività e sportività legati locali.
- Ore 15: Esibizione Associazione "Caro per passione" e del Gruppo "Fiduciaristi - La Lanze". Salto e ritirata della manifestazione.

**INSCRIZIONE** presso il 12/10/2016: presidente il sito dell'Associazione Motociclistica "Valle Tesso", [www.aitf.it](http://www.aitf.it)

UN DONO PER LA VITA

Frejus Gomme

La manifestazione si svolge anche in nome di servizio volontario accreditato.



## LA NOSTRA TESTIMONIAL ALLA FESTA NAZIONALE

# Marta Bassino sul podio della Coppa del Mondo

Marta Bassino, la campionessa italiana di sci alpino, testimonial della 2ª Festa Nazionale dell'AITF ad Alba, ha esordito in questa stagione con un risultato strabiliante. Sul ghiacciaio di Soelden in Austria, nella prima competizione del campionato mondiale della stagione sciistica, è salita per la prima volta sul podio preceduta solamente da due "mostri sacri" del circo bianco, la svizzera Lara Gut e la super campionessa americana Mikaela Shiffrin. Appena ventenne Marta, cuneese di Borgo San

Dalmazzo, è nata con gli sci ai piedi iniziando i suoi primi passi sulle nevi di Limone Piemonte. Corre per i colori dell'Esercito ed è giunta ai livelli mondiali grazie all'impegno della sua famiglia che annovera parecchi sciatori e maestri di sci.

È nipote di Tino, trapiantato di fegato e componente il direttivo provinciale dell'AITF cuneese, primo suo grande tifoso; purtroppo scomparso nel 2015.

Forza Marta, AITF tifa per te!

## Spigolature

*Il greco Esopo, prima, e poi il latino Fedro (traducendolo ed imitandolo) composero delle favole in cui gli animali erano protagonisti. Le loro opere però contenevano una morale rivolta agli uomini. Una di queste favole è: la rana e il bue.*

### La rana ed il bue (da Fedro)

**U**na volta una rana vide un bue in un prato. Presa dall'invidia per quell'imponenza prese a gonfiare la sua pelle rugosa. Chiese poi ai suoi piccoli se era diventata più grande del bue. Essi risposero di no. Subito riprese a gonfiarsi con maggiore sforzo e di nuovo chiese chi fosse più grande. Quelli risposero: il bue. Sdegnata, volendo gonfiarsi sempre più, scoppiò e morì.

Morale: quando gli uomini piccoli vogliono imitare i grandi, finiscono male.

A.G.

Il Mare si Ritira

**UN FILM PER RACCONTARE  
UNA STORIA NECESSARIA**

Le immagini possono cambiare il corso degli eventi, il nostro modo di vedere le cose e il futuro

**AIUTACI A DISTRIBUIRE QUESTO FILM**

**VOGLIAMO AIUTARE A CAMBIARE LE COSE!**

**IL MARE SI RITIRA**

Le immagini sono il mezzo più potente per dare emozioni.

Per questo abbiamo deciso di affrontare il tema della DONAZIONE di organi,  
realizzando un film.

Fotogramma 25 è lieta di annunciare che il film "Il Mare Si Ritira" è finalmente finito. C'è qualcosa di ognuno di noi in questo progetto e sono felice che finalmente veda la luce. Presto cominceranno le proiezioni nelle scuole del Piemonte e l'idea che questo film darà il via a momenti di riflessione, mi inorgoglisce. Ma non voglio dimenticare che prima di tutto è un film e per questo mi impegnerò affinché possa avere una distribuzione attraverso i canali convenzionali. Tutto ciò naturalmente ha un costo che purtroppo non sono più in grado di sostenere. Per questo ho lanciato una nuova campagna di raccolta fondi. A chi vorrà sostenere il progetto anche solo diffondendo questo messaggio, dico GRAZIE fin da ora.

Vincenzo Caruso.  
Produttore.

**Per aderire alla campagna di raccolta fondi collegarsi al sito:  
<http://www.ilmaresiritira.it/donazione.html>**

## Membri Consiglio Direttivo e Comitato Esecutivo AITF Nazionale

- Marco Borgogno** - Presidente / C. Esecutivo  
**Aldo Giacardi** - Vice Presidente / C. Esecutivo  
**Alessandra Cibelli** - Tesoriere / C. Esecutivo  
**Rosa Ieva** - Vice Presidente Delegazione  
AITF della Puglia / C. Esecutivo  
**D'Alfonso Antonio** - Presidente Delegazione AITF  
FVG / C. Esecutivo  
**Franco Martino** - Presidente Delegazione AITF  
di Caserta / C. Esecutivo  
**Pino Argiolas** - Presidente Delegazione AITF  
della Sardegna / C. Esecutivo  
**Anita Siletto** - Presidente Delegazione AITF  
di Torino  
**Vittorio Macrì** - Responsabile Provincia  
Carbonia Iglesias  
**Carmela Lauri** - Presidente Delegazione AITF  
della Campania  
**Pellegrino Pipia** - Presidente Delegazione AITF  
di Asti  
**Lucia Lovetro** - Presidente Delegazione AITF  
di Alessandria  
**Laura Cancedda** - Presidente Delegazione AITF  
BIMBI  
**Valentina Mondino** - Presidente Delegazione AITF  
di Cuneo

Anno XVII  
N. 3 • dicembre 2016 (44)

# AITF

notizie



Presidente  
Direttore Editoriale  
Direttore Responsabile  
**Marco Borgogno**

Segreteria e responsabili di redazione e pubblicità  
**Simona Fazio, Nilva Bardella, Adriana Santini**

Comitato Scientifico  
**Prof.ssa Cristiana Barbera,  
Prof. Mario Rizzetto, Prof. Mauro Salizzoni,  
Dott. Aldo Giacardi**

Redazione  
**AITF NOTIZIE**  
c/o Ospedale Molinette  
C.so Bramante, 88 - 10126 Torino  
Tel, 011.633.6374 - fax 011.663.4213  
[www.aitfnazionale.it](http://www.aitfnazionale.it) [aitfnazionale@libero.it](mailto:aitfnazionale@libero.it)

Consulenza grafica **Roberta Serasso**

Tipografia **Regina di Mannucci & C. s.n.c.** -  
Torino

## Tesseramento 2017

**È** molto importante che tutti noi ci impegnamo a rinnovare la nostra iscrizione per l'anno 2017 ed anche ad acquisire nuovi soci. Si comunica che le tessere potranno essere rinnovate o richieste presso le delegazioni locali. Le quote di versamento sono lasciate al buon senso dei sottoscrittori specificando la causale "tesseramento 2017". In mancanza di riferimenti locali potrete inviare contabile del versamento alla segreteria nazionale (utilizzando i C/C Bancari indicati in seconda di copertina) che provvederà ad inviarvi la tessera associativa.

I nostri recapiti sono:

tel 011/633 63 74 - fax 011/663 42 13

email: [aitfnazionale@libero.it](mailto:aitfnazionale@libero.it)

InvitandoVi alla partecipazione, inviamo cordiali saluti.



associazione  
italiana  
trapiantati  
di fegato

Onlus

## Una solidarietà senza confini

Siamo lieti di portare a conoscenza degli interessati che, nello spirito costruttivo e solidaristico che anima l'attività della nostra Associazione, l'AITF ha creato in Torino la seguente Residenza aperta a pazienti e loro familiari in cura presso gli Ospedali della città e della prima cintura:

- **Residenza Cimabue** – Via Cimabue n. 2

Camere dotate di: microne, frigorifero, stoviglie. Cucina ai piani, cinematografo.

Servizio navetta gratuito.

Televisione

Per informazioni: tel 011/3119155

